

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR N. 23 DEL 23/03/2023 – TRIENNIO 2023-2025

INDICE

INDICE.....	1
A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	2
A.1 Finalità e obiettivi	2
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Dotazione finanziaria	8
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	9
B.2 Progetti finanziabili.....	11
B.3 Aree di intervento dei progetti	12
B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	16
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	19
C.1 Presentazione delle domande.....	19
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	22
C.3 Istruttoria	23
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	28
C.5 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	30
D. DISPOSIZIONI FINALI.....	30
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	30
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	31
D.3 Proroghe dei termini.....	32
D.4 Ispezioni e controlli.....	32
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	32
D.6 Responsabile del procedimento	33
D.7 Trattamento dati personali	34
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	34
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	41
D.10 Altre informative.....	42
D.11 Allegati/informative	42
D.12 Riepilogo date e termini temporali.....	42

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nel corso del biennio 2020-2022 si è rafforzato e consolidato il ruolo chiave degli enti del terzo settore nel far fronte ai bisogni del territorio di natura sociale, sociosanitaria ed economica, anche in risposta all'emergenza pandemica Covid-19 e, poi, nel contesto della crisi connessa al conflitto in Ucraina.

In particolare, come anche evidenziato dall'analisi dei risultati conseguiti dalle progettualità sostenute dal Fondo per il finanziamento di attività di interesse generale, gli enti del terzo settore hanno agito come promotori di innovazione sociale, innescando nel territorio soluzioni in grado di soddisfare i bisogni sociali in modo efficace, nonché di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni che accrescono le possibilità di azione per le persone e per le comunità.

Le iniziative progettuali hanno primariamente accresciuto la funzione degli enti del Terzo settore quali mediatori dei bisogni locali rispetto al sistema dei servizi territoriali. In particolare, diversi progetti hanno migliorato la capacità di presidiare il territorio e di operare come punti di ascolto e aiuto, non solo grazie all'intervento di operatori specializzati ma anche attraverso il volontariato. Molte iniziative sono state, inoltre, dirette ad anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno, potenziando e attivando le risorse della comunità. Con riferimento ai destinatari, l'investimento sociale più rilevante è stato rivolto in favore dei minori sia attraverso interventi espressamente rivolti a tale target, in particolare i minori a rischio di povertà, sia con il coinvolgimento e la partecipazione del nucleo familiare. In modo trasversale alle aree di intervento, grazie alle progettualità realizzate, si sono formate e sviluppate nuove reti e partenariati attraverso cui gli enti del terzo settore hanno migliorato la propria capacità di intervento, ampliato gli orizzonti operativi, avuto accesso e condiviso risorse e strumenti in grado di rafforzare l'impatto degli interventi realizzati. L'obiettivo generale dell'Avviso è sostenere progetti collaborativi territoriali con un forte approccio di prossimità che, favorendo il protagonismo e l'iniziativa del territorio e dei cittadini nella definizione e attuazione delle risposte ai bisogni,

contribuiscano allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. Attraverso l'Avviso si intende inoltre rafforzare la convergenza delle attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del terzo settore verso gli obiettivi della programmazione regionale in ambito sociale, anche nel più ampio quadro della strategia regionale di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).

A.2 Riferimenti normativi

- Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore” e, in particolare, gli articoli:
 - a. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - b. 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
- Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”;

- Legge regionale 30 novembre 2022 n. 23 “Caregiver familiare”;
- Atto di indirizzo adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con D.M. n. 141 del 02.08.2022;
- Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia in data 28 settembre 2022 nell’ambito del quale sono stati assegnati a Regione Lombardia € 9.609.600,00 per le medesime finalità di cui al precedente accordo;
- Decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 478 del 29.12.2022, concernente l’attribuzione, ai sensi del § 3 del D.M. n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall’approvazione dei beneficiari dell’Avviso n. 3/2022, pari a € 473.251,00;
- DGR n. XI/4563 del 19.04.2021 recante “Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023”;
- DGR n. XI/6371 del 16.05.2022 - “Approvazione del piano regionale per i servizi di contrasto alla povertà - anni 2021 - 2023 ai sensi del d.lgs. n. 147/2017”;
- DGR n. XI/4967 del 29.06.2021 - “Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”;
- DGR n. XI/7016 del 26/09/2022 - “Approvazione dello schema di accordo di programma con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e di fondazioni del terzo settore - triennio di programmazione 2022-2024”
- DGR n. 23 del 23/03/2023 relativa all’avviso.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i **partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) iscritti, alla data di pubblicazione dell’Avviso, al RUNTS e appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:**

- organizzazioni di volontariato (ODV);
- associazioni di promozione sociale (APS);
- Fondazioni del terzo settore.

Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, sono ammesse al finanziamento anche le ODV, APS e Fondazioni del terzo settore che soddisfano una delle seguenti condizioni:

- ODV o APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del D.lgs. 117/2017; Fondazioni del terzo settore iscritte all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate.

Sono altresì ammesse al finanziamento:

- le APS, ODV e Fondazioni del terzo settore regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore, che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività;
- le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetti associati aventi la tipologia di APS, ODV e Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione al RUNTS o incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 31 comma 12 e 32 comma 1 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106 che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative.

Ogni soggetto beneficiario, contraddistinto da un codice fiscale, può aderire ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila.

Il mancato rispetto di tale condizione comporta:

- l'inammissibilità della *proposta progettuale* successiva alla terza, identificata

secondo l'ordine cronologico di protocollazione della domanda di accesso al contributo, nel caso in cui il beneficiario abbia assunto la qualifica di partner;

- l'inammissibilità della *proposta progettuale* successiva alla prima, identificata secondo l'ordine cronologico di protocollazione della domanda di accesso al contributo, nel caso in cui il beneficiario abbia assunto la qualifica di capofila.

Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, il vincolo di partecipazione sopra descritto si applica alla singola articolazione. Nel caso, invece, di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso può partecipare ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila.

Il suddetto vincolo non si applica, infine, ai soggetti pubblici o privati (profit e non profit) appartenenti alle reti di sostegno che, in quanto non beneficiari di risorse, possono aderire a più progetti.

La composizione minima del partenariato, ai fini dell'ammissibilità al contributo è:

- **di almeno quattro enti nel caso di progetti collaborativi su larga scala;**
- **di almeno due enti nel caso di progetti su piccola scala.**

ODV, APS e Fondazioni del terzo settore sono gli unici soggetti che, costituiti in partenariato, **possono assumere la qualifica di partner effettivo e beneficiare del contributo pubblico**. Nel caso di reti associative, resta inteso che non potranno beneficiare delle risorse di cui al presente avviso soggetti associati diversi dalle tipologie sopra richiamate.

Nell'ambito del partenariato è individuato, all'atto della presentazione del progetto, un soggetto capofila responsabile della presentazione della domanda, della gestione degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con Regione

Lombardia.

Il capofila contestualmente alla presentazione della proposta progettuale dovrà allegare le dichiarazioni sottoscritte dai partner di adesione al partenariato e di assunzione dell'eventuale impegno alla copertura del cofinanziamento **(cfr. Allegato A1)**.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. **È escluso il ricorso all'affidamento di attività del progetto a soggetti terzi.** Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia, intendendosi per tale una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.

Non potranno essere beneficiari del contributo gli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) né enti del terzo settore diversi da quelli sopra elencati, che potranno eventualmente aderire alla rete di sostegno del progetto senza tuttavia ricevere risorse economiche a copertura dei costi eventualmente connessi alla loro partecipazione al progetto.

Eventuali soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit), diversi dalle tipologie di enti beneficiari, operanti nel contesto territoriale di riferimento, possono supportare il partenariato per rafforzare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi, assumendo il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la **rete di sostegno del progetto**. La rete di sostegno sarà composta da soggetti che, presa visione del progetto e condividendone gli obiettivi, manifestano la volontà di supportare il partenariato nel conseguimento dei risultati e degli obiettivi di progetto tramite

dichiarazione di adesione alla rete di sostegno (**cf. Allegato A2**). La mancanza o incompleta compilazione della dichiarazione comporta l'invalidità dell'adesione alla rete di sostegno e la non rilevanza della stessa ai fini della valutazione (cfr. punto C3.b).

Resta inteso che gli enti aderenti alla rete di sostegno non potranno ricevere alcun contributo a copertura dei costi eventualmente sostenuti. L'integrazione del partenariato attraverso "soggetti associati" consentirà di valorizzare l'approccio di rete multi-stakeholder.

A.4 Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono le risorse statali complessive per il triennio 2022-2024 contenute nel D.M. n. 141 del 02/08/2022 e definite nel Decreto Direttoriale di approvazione n. 286 del 27/10/2022 allegato alla Nota n. 19184 del 12/12/2022 Comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022/2024 – pari a € 9.609.600,00, nonché le risorse di cui al decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 478 del 29.12.2022, concernente l'attribuzione, ai sensi del § 3 del D.M. n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso n. 3/2022 - pari a € 473.251,00, per un totale complessivo di **€ 10.082.851,00**, salvo ulteriori risorse che si renderanno disponibili.

Il riparto per la realizzazione dei progetti è il seguente:

- Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del D.lgs. n.117/2017) risorse pari a € 5.612.465,08;
- Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. n.117/2017 risorse pari a € 4.470.385,92.

L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con

capofila o partner le Fondazioni del terzo settore non potrà eccedere la quota di € 5.612.465,08.

Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore dovesse essere superiore a € 5.612.465,08 saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore dovesse essere inferiore a € 5.612.465,08 Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati da partenariati composti da ODV e APS.

Con riferimento alle risorse finanziarie che potranno essere destinate alle Fondazioni e a quelle che potranno essere destinate al finanziamento di ODV e APS, verrà assicurata una riserva pari all'80% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su larga scala e una riserva pari al 20% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su piccola scala. Le eventuali economie registrate a valere su una tipologia verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili appartenenti all'altra tipologia progettuale.

Le risorse sono iscritte in appositi capitoli di entrata (cap. 2.0101.01.13399) e di spesa (cap.12.08.104.13400) nei corrispondenti esercizi.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e non si configura come "Aiuto di stato".

Per i progetti collaborativi su larga scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000 e superiore a € 125.000. Il

contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.

Per i progetti collaborativi su piccola scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 39.000 e superiore a € 50.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.

A titolo esemplificativo

i seguenti progetti risulterebbero ammissibili

ES1 – progetto collaborativo su larga scala: costo totale del progetto pari a € 100.000 e contributo pubblico pari a € 80.000 (in quanto viene rispettato il valore minimo del costo totale e il contributo pubblico è pari all'80%);

ES2 – progetto collaborativo su piccola scala: costo totale pari a € 50.000 e contributo pubblico pari a € 40.000 (in quanto viene rispettato il valore massimo del costo totale e il contributo pubblico è pari all'80%);

ES3 – progetto collaborativo su larga scala: costo totale del progetto pari a € 110.000 e contributo pubblico pari a € 88.000

I seguenti progetti risulterebbero non ammissibili

ES4 - progetto collaborativo su larga scala: costo totale del progetto pari a € 90.000 e contributo pubblico pari a € 72.000 (in quanto non viene rispettato il valore minimo del costo totale);

ES 5- progetto collaborativo su piccola scala: costo totale pari a € 57.000 e contributo pubblico pari a € 45.600 (in quanto non viene rispettato il valore massimo del costo totale).

Il partenariato dovrà assicurare una quota di cofinanziamento pari al 20% del costo totale del progetto attraverso:

- valorizzazione del lavoro del personale volontario;
- risorse finanziarie del partenariato;
- risorse finanziarie assicurate da soggetti terzi aderenti alla rete di sostegno.

L'impegno al cofinanziamento, mediante il ricorso a risorse finanziarie degli enti

beneficiari o di terzi, dovrà essere assunto dal partenariato o dal soggetto terzo all'atto della presentazione della proposta attraverso specifica dichiarazione di impegno al cofinanziamento (**cf. Allegato A1 e Allegato A2**). In assenza della formalizzazione della rete di sostegno non è pertanto possibile prevedere la copertura parziale o totale del cofinanziamento da parte di soggetti terzi.

Il cofinanziamento non potrà essere coperto dai proventi del 5 per mille né da altri finanziamenti pubblici.

B.2 Progetti finanziabili

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di **progetti territoriali** di due tipologie:

- progetti collaborativi su larga scala;
- progetti collaborativi su piccola scala.

I **progetti collaborativi su larga scala**, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno quattro enti e una durata temporale compresa tra un minimo di 18 mesi e un massimo di 24 mesi.

I **progetti collaborativi su piccola scala**, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno due enti e una durata temporale compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 24 mesi.

Ai fini del rispetto del criterio di ammissibilità relativo alla composizione minima del partenariato non saranno conteggiati i soggetti aderenti alla rete di sostegno del progetto.

L'avvio del progetto non potrà essere antecedente alla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria e le attività dovranno concludersi, nel rispetto della durata temporale minima e massima di cui sopra, entro il 31 dicembre 2025.

B.3 Aree di intervento dei progetti

L'Avviso finanzia progetti realizzati da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore che, nel quadro delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, dimostrino di concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile così come richiamati dal D.M. n. 141 del 02.08.2022 nell'ambito delle aree tematiche di intervento individuate dalla Giunta regionale con DGR n. 23 del 23/03/2023.

Le proposte progettuali devono essere coerenti, pena l'inammissibilità, con almeno una delle quattro **priorità trasversali** definite da Regione Lombardia e **solamente** con **una delle 5 aree tematiche**.

Le quattro priorità trasversali sono:

- *volontariato*: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani;
- *comunità*: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo);
- *prossimità*: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali;
- *capacità*: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS.

Le priorità evidenziano degli obiettivi strategici che Regione Lombardia ha individuato in modo trasversale a tutte le aree tematiche dell'Avviso. Ciascuna proposta dovrà integrare nell'idea progettuale almeno una delle priorità (ciò a livello di identificazione degli obiettivi, dei risultati attesi, delle attività o anche dei destinatari). È possibile individuare anche più di una priorità, si raccomanda tuttavia di caratterizzare il progetto rispetto ad una sola in modo da assicurare il massimo contributo della proposta rispetto al beneficio per i destinatari e/o la comunità in essa indicato. In ogni caso, l'integrazione di una o più priorità dovrà emergere in modo chiaro e dovrà essere contestualizzata rispetto ai contenuti della proposta

progettuale.

Di seguito vengono elencate le **cinque aree tematiche** articolate in obiettivi specifici (os).

Area tematica 1 - Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità.

Os. 1.1 - Anticipare e individuare nuove fragilità e bisogni sociali che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte;

Os. 1.2 - Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio per ridurre il rischio di marginalità e di esclusione sociale;

Os. 1.3. - Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

Os. 1.4. - Promuovere lo sviluppo di interventi per accrescere l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità e favorire lo sviluppo del progetto di vita indipendente;

Os. 1.5. – Promuovere lo sviluppo di iniziative atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana;

Os. 1.6. - Promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio;

Os. 1.7. - Supportare e promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza, alle strutture sociali, sociosanitarie e sanitarie, ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, riguardanti la non autosufficienza, la disabilità e il valore sociale dell'attività di cura e di assistenza prestata dal caregiver familiare, anche per favorire il benessere delle persone fragili.

Area tematica 2 - Interventi per l'infanzia, la famiglia e la genitorialità.

Os. 2.1 - Accrescere l'offerta dei servizi per l'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi economicamente accessibili e flessibili per rispondere alle esigenze dei minori e sostenere le responsabilità genitoriali anche in ottica di conciliazione vita-

lavoro;

Os. 2.2 - Rafforzare le iniziative e servizi in risposta ai bisogni dei nuclei familiari con componenti fragili e con ridotta autonomia;

Os. 2.3 - Fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;

Os. 2.4 - Promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;

Os. 2.5 - Sostenere l'attivazione di reti solidali e gruppi di auto mutuo aiuto destinati ai caregiver familiari.

Area tematica 3 - Contrasto alla povertà educativa.

Os. 3.1 - Promuovere iniziative per il benessere e la crescita di ragazzi/e valorizzando le risorse e gli attori che operano nel territorio e che costituiscono la comunità educante;

Os. 3.2 - Promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo ad un uso consapevole delle tecnologie digitali;

Os. 3.3 - Diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;

Os. 3.4 - Promuovere e diffondere azioni volte ad accrescere le opportunità di socialità e cittadinanza attiva per prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale volontario e disagio adolescenziale/giovanile.

Area tematica 4 - Rafforzamento inclusività dei territori.

Os. 4.1 - Sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;

Os. 4.2 - Promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle

famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'ambiente e il territorio in cui si vive;

Os 4.3 - Promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.

Area tematica 5 - Promozione della sostenibilità ambientale.

Os. 5.1 - Favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;

Os. 5.2 - Promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);

Os 5.3 - Promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

Ciascuna proposta deve contribuire, pena l'inammissibilità, ad una sola area tematica tra quelle sopra elencate e ad uno o più obiettivi specifici tra quelli che la caratterizzano.

I progetti dovranno sviluppare sinergie e complementarità con gli interventi territoriali esistenti con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e alle politiche regionali per il contrasto alla povertà.

Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione proponente e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno

dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.

Non possono essere finanziate attività già avviate o concluse prima della pubblicazione del decreto di concessione del contributo (attraverso l'approvazione della graduatoria) né già finanziate da altre risorse pubbliche.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del progetto.

Le spese ammissibili sono riferite alle attività svolte nel periodo compreso tra la data di avvio e quella di fine del progetto. Fanno eccezione i costi riferiti alla progettazione dell'iniziativa (attività realizzata prima della data di avvio del progetto) e alla fase di chiusura del progetto (costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività, svolte successivamente alla data di chiusura del progetto, strettamente funzionali alla presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo) che sono anch'essi ammissibili.

Tabella 1 – Ammissibilità temporale delle spese rispetto alle fasi del ciclo di vita del progetto ammesso a finanziamento

Fase di progettazione	Fase di attuazione	Fase di chiusura
Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti strettamente funzionali all'attività di preparazione della proposta di candidatura	Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività realizzate nel periodo compreso tra la data di avvio e di fine dell'intervento	Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti riferiti alle attività svolte successivamente alla data di chiusura del progetto strettamente funzionali alla presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di saldo.

Il piano dei conti è composto dalle seguenti voci:

- **costi diretti ammissibili per il personale;**
- **altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale;**
- **costi indiretti;**
- **totale costi ammissibili.**

Per “**costi diretti di personale**” si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella

realizzazione del progetto e in particolare:

- il “personale interno”, coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il “personale non dipendente”, legato al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente;
- il “personale volontario”, che ai sensi dell'art.17 del D.lgs. n.117/2017 è “una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”. **La valorizzazione del personale volontario è ammissibile ai fini del cofinanziamento nel rispetto del massimale di cui al punto B1** (fino al 100% del valore del cofinanziamento complessivo). La valorizzazione del costo del personale volontario è effettuata attraverso l'utilizzo della unità di costo standard (€131,00 per giornata/€16,37 per ora) approvata dalla Commissione europea nell'ambito dei programmi a gestione diretta della programmazione 2021-2027¹. Resta fermo che l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo (art. 17, comma 3 del D.lgs. 117/2017). Ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017 gli enti che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento di attività di volontariato nonché per la responsabilità verso i terzi.

Nell'ambito dei costi diretti di personale possono essere rendicontate le spese di progettazione che fanno riferimento ad un'attività realizzata prima dell'avvio del progetto. Tali spese non potranno essere superiori al 5% del costo totale del progetto.

¹ Decisione Commissione europea C(2019) 2646 “authorising the use of unit costs for declaring personnel costs for the work carried out by volunteers under an action or a work programme”.

Per “**altri costi diretti**” si intendono gli altri costi diretti diversi da quelli di personale (ad esempio, materiale di consumo, spese connesse alla promozione e pubblicizzazione, noleggio o locazione di beni; spese per la copertura assicurativa volontari, spese per servizi esterni e consulenze, viaggi). Con riferimento ai rimborsi dei volontari si applicano le disposizioni di cui all'art.17 commi 3 e 4 del D.lgs. 117/2017. Non sono finanziabili spese in conto capitale.

Per “**costi indiretti**” si intendono quelli sostenuti dall'organizzazione per la gestione generale dell'ente (spese per le pulizie, spese per le utenze; altre spese generali solo indirettamente riconducibili alla realizzazione del progetto in quanto legate al funzionamento degli enti che realizzano il progetto).

La tabella successiva sintetizza:

- la struttura del piano dei conti;
- i massimali relativi alle voci di costo;
- la tipologia di costo ricompresa;
- le condizioni di rimborso in relazione alla voce di costo.

VOCE DI COSTO	MASSIMALI	TIPOLOGIA	Condizioni di rimborso
A. Spese di personale	Max 70% di C La valorizzazione del personale volontario è ammessa fino a copertura del 100% del cofinanziamento	Vengono ricompresi i costi diretti per il personale A1. Personale dipendente A2. Personale esterno	Rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti
		A3. Personale volontario	Rendicontazione sulla base di unità di costo standard approvata dalla Commissione europea (nell'ambito dei programmi a gestione diretta) con Decisione C (2019)2646 <i>Volontario UCS/giornata € 131,00 (€ 16,37 ora).</i>
B. Altri costi diretti*	Max 50 % di C	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale	Rendicontazione sulla base dei costi effettivamente sostenuti
C. Totale costi diretti	C=A+B		

D. Costi indiretti	D=7% di C	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto	Tasso forfettario ²
E. Costo totale	E=C+D		
F. Di cui contributo regionale	80% di E		
G. Di cui cofinanziamento	20% di E		

A titolo esemplificativo

I seguenti progetti risulterebbero ammissibili

ES1 – progetto collaborativo su larga scala: costo totale del progetto pari a € 106.986,91 coperto da contributo pubblico pari a € 85.589,53 e da cofinanziamento pari a € 21.397,38. Costi di personale pari a € 69.987,77 (70% dei costi diretti) di cui € 19.987,77 di lavoro volontario (inferiore al valore del cofinanziamento) e altri costi diretti pari a € 30.000,00 (30% dei costi diretti).

ES2 – progetto collaborativo su piccola scala: costo totale del progetto pari a € 40.671,77 coperto da contributo pubblico pari a € 32.537,42 e da cofinanziamento pari a € 8.134,35 . Costi di personale pari a € 22.911,00 (60% dei costi diretti) di cui € 4.911,00 di lavoro volontario (inferiore al valore del cofinanziamento) e altri costi diretti pari a € 15.100,00 (40% dei costi diretti).

Il seguente progetto risulterebbe non ammissibile

ES3 – progetto collaborativo su piccola scala: costo totale del progetto pari a € 40.660,00 coperto da contributo pubblico pari a € 32.528,00 e da cofinanziamento pari a € 8.132,00 €. Costi di personale pari a € 33.000,00 (il valore non rispetta il massimale previsto per i costi di personale) di cui € 9.000,00 di lavoro volontario (il valore non rispetta il massimale previsto per la valorizzazione del personale volontario) e altri costi diretti pari a € 5.000,00 (13% dei costi diretti).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

² Cfr. Art.54 del Reg (UE) 2021/1060

La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma Bandi online www.bandiregione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 03.04.2023 ed entro le ore 17:00 del 15.05.2023.**

Eventuali proroghe dei termini o aperture di nuove finestre di presentazione delle domande da parte dei soggetti beneficiari potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito della verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria dell'Avviso.

Per accedere alla Piattaforma occorre registrarsi e autenticarsi:

1. con il PIN della tessera sanitaria CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido e di essersi dotati di un lettore di smartcard e di aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);
2. con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>). Le modalità di attribuzione dello SPID per ciascun Identity Provider sono comunque immediatamente visibili sul sito: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> e, con specifico riferimento agli italiani all'estero, si consiglia di visitare il link <https://www.spid.gov.it/domande-frequenti> ("Può avere SPID anche un cittadino italiano residente all'estero?").
3. con la CIE (Carta di Identità Elettronica) e relativo PIN. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della candidatura. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il completo caricamento degli allegati richiesti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione il proponente dovrà procedere a scaricare la domanda di accesso al contributo generata **automaticamente dal sistema**, farla firmare elettronicamente dal legale rappresentante dell'ente capofila o suo delegato (**Cfr. Allegato A3**) secondo le modalità di seguito descritte e caricarla sulla piattaforma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature -

Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5.

Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.

Si rappresenta che la domanda deve essere inoltrata corredata dai seguenti allegati:

- A1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento;
- A2 Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento (ove prevista);
- A3 Delega di firma del soggetto diverso dal rappresentante legale (eventuale).

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede

esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di valutazione (cfr. C3.c) che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100.

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.

I progetti ammissibili saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse. I progetti con capofila o partner le Fondazioni di terzo settore saranno finanziati fino al raggiungimento del massimale di cui al punto A.4.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verranno definite due graduatorie:

- una in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del terzo settore in qualità di capofila o partner, contenente due elenchi: uno relativo ai progetti collaborativi su larga scala e uno per i progetti su piccola scala;
- una in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di ODV e APS, contenente due elenchi: uno relativo ai progetti collaborativi su larga scala e uno per i progetti su piccola scala.

Per ciascuna graduatoria i due elenchi conterranno: i progetti ammessi e finanziati, i progetti ammessi e non finanziati, i progetti non ammessi.

In attuazione della DGR n. 23 del 23/03/2023 è prevista una riserva pari all'80%

della dotazione complessiva prevista in favore dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del terzo settore in qualità di capofila o partner per il finanziamento dei progetti collaborativi di larga scala e una riserva pari al 20% per il finanziamento dei progetti collaborativi di piccola scala. Le eventuali economie verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili appartenenti all'altra tipologia progettuale.

Allo stesso modo, è prevista una riserva pari all'80% della dotazione complessiva prevista in favore dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di ODV e APS in qualità di capofila o partner per il finanziamento dei progetti collaborativi di larga scala e una riserva pari al 20% per il finanziamento dei progetti collaborativi di piccola scala. Le eventuali economie verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili appartenenti all'altra tipologia progettuale.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse conseguenti al mancato avvio dei progetti ammessi al finanziamento, si procederà con lo scorrimento della graduatoria in favore dei progetti ammessi e non finanziati. Regione Lombardia si riserva, in ogni caso, di utilizzare, ai fini dello scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati eventuali risorse che si rendessero disponibili.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità per il tramite della Struttura Volontariato e terzo settore;
- la valutazione di merito delle domande presentate ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 60 giorni successivi dalla data di

chiusura della presentazione delle proposte progettuali.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Successivamente alla data di chiusura del bando verrà avviata l'istruttoria formale per la verifica dei criteri di ammissibilità:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3;
- rispetto del divieto di partecipazione plurima in qualità di capofila, così come indicato al paragrafo A.3;
- rispetto del numero minimo e composizione della partnership di cui al paragrafo A.3 e B.2;
- rispetto del valore minimo e massimo definito per il costo complessivo di progetto B.1.

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili il Nucleo procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

			CRITERI DI VALUTAZIONE	Punt. max. 100	SUB CRITERI
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO	1.1	Ampiezza della partnership in base ai requisiti minimi previsti per tipologia di progetto	2	- 1 punto in caso di partenariato composto da un ente in più rispetto al minimo richiesto; - 2 punti in caso di partenariato composto da almeno due enti in più rispetto al minimo richiesto.
		1.2	Capacità della partnership: esperienza pregressa nell'area di intervento proposta.	4	- 1 punto fino a 2 progetti/iniziative svolti in precedenza dal partenariato; - 2 punti nel caso di 2-4 progetti/iniziative svolti in precedenza dal partenariato;

					- 4 punti nel caso di più 5 progetti/iniziative svolti in precedenza dal partenariato.
		1.3	La rete di sostegno: coinvolgimento di enti del territorio che sostengono le finalità del progetto.	2	- 1 punto in caso di presenza di una rete di sostegno fino a 5 enti; - 2 punti in caso di rete di sostegno in numero uguale o superiore a 6.
		1.4	Coinvolgimento di enti locali o enti pubblici: presenza nella rete di sostegno di uno o più enti locali o enti pubblici	2	2 punti in presenza di almeno una lettera di adesione alla rete di sostegno del progetto da parte di un ente locale/ente pubblico.
			TOTALE	10	
2	EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI	2.1	Chiarezza e completezza dell'analisi del problema	25	- Da 1 a 8 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema BASSA; - Da 9 a 16 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema MEDIA; - Da 17 a 25 punti in caso di chiarezza e completezza dell'analisi del problema ALTA. Il grado di chiarezza e completezza dell'analisi del problema è valutato sulla base dei seguenti elementi: (a) è contestualizzata rispetto al territorio (b) è pertinente rispetto alla priorità e all'area tematica della proposta; (c) è corredata da dati quantitativi e sono citate fonti di riferimento verificabili e attendibili; (d) sono chiari e concreti i collegamenti con la programmazione territoriale.
		2.2	Rilevanza degli obiettivi e risultati attesi: rispetto al problema individuato e pertinenza delle soluzioni progettuali in linea con le priorità e aree tematiche dell'Avviso.	30	- Da 1 a 8 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati BASSA; - Da 9 a 16 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati MEDIA; - Da 17 a 30 punti in caso di rilevanza degli obiettivi e risultati ALTA. Ai fini della valutazione della rilevanza degli obiettivi e risultati sono considerati i seguenti elementi: (a) L'obiettivo generale è rilevante in relazione alla priorità e area tematica della proposta; (b) Negli obiettivi specifici sono individuati i cambiamenti generati dai risultati del progetto in risposta al problema individuato; (c) Nei risultati attesi sono delineati i benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto; (d) Sono evidenziati elementi di particolare innovatività.
		2.3	Complementarietà dell'intervento rispetto alla programmazione	3	- 1 punto in caso di individuazione di almeno un'area di complementarietà;

			territoriale: integrazione e coordinamento della proposta con i piani di zona, con le altre politiche territoriali, con le reti già presenti sul territorio e altre iniziative di welfare generativo.		- 3 punti in caso di individuazione di più di un'area di complementarietà.
		2.4	Premialità	2	- Interventi a supporto del caregiver familiare (legge regionale 30 novembre 2022 n. 23); - Interventi a supporto della prevenzione e contrasto dell'isolamento sociale tra i giovani anche attraverso la partecipazione alla vita di comunità.
			TOTALE	60	
3	QUALITA' DEI PROGETTI ADEGUATEZZA /SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	3.1	Coerenza interna, chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività e prodotti, dei destinatari e del calendario attuativo.	18	- Da 1 a 5 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza BASSA - Da 6 a 10 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza MEDIA - Da 11 a 18 punti in caso di coerenza interna, chiarezza e completezza ALTA Ai fini della valutazione della coerenza e chiarezza degli obiettivi sono considerati i seguenti elementi: (a) L'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi sono interconnessi all'interno di un quadro logico di intervento; (b) Sono descritte nel dettaglio le caratteristiche dei destinatari; (c) Sono definiti con precisione durata, inizio e fine delle attività attraverso il calendario attuativo; (d) È dettagliata l'attività dedicata alla gestione del progetto e del partenariato; (e) Sono descritte nel dettaglio le azioni che si prevede di svolgere; (f) Sono descritti nel dettaglio i prodotti che vengono rilasciati.
		3.2	Coerenza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: - Suddivisione del budget tra i partner; - Sostenibilità economico-finanziaria	10	- Da 1 a 3 punti in caso di coerenza della progettazione BASSA - Da 4 a 6 punti in caso di coerenza della progettazione MEDIA - Da 7 a 10 punti in caso di coerenza della progettazione ALTA Ai fini della valutazione della coerenza della proposta progettuale rispetto al piano finanziario sono considerati i seguenti elementi: (a) È ben delineato lo schema delle responsabilità fra i partner in relazione a attività e azioni di progetto e budget assegnato; (b) È specificato il piano di sostenibilità

				economico-finanziaria.	
		3.3	Cofinanziamento assicurato da soggetti esterni al partenariato	2	Presenza di almeno una lettera di adesione alla rete di sostegno del progetto contenente l'impegno al cofinanziamento.
			TOTALE	30	
	TOTALE			100	

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziabili solo i progetti che raggiungeranno una valutazione di almeno 60 punti, fino ad esaurimento delle risorse.

In caso di parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che ha ottenuto il maggior punteggio per il criterio 1.1; in subordine per il criterio 2.2. In caso di ulteriore parità verrà considerata la data e l'ora di invio della domanda.

C3.d Integrazione documentale

In fase di istruttoria la Struttura competente potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1. "Presentazione delle domande", fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verranno definite due graduatorie:

- una in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di Fondazioni del terzo settore in qualità di capofila o partner, contenente due elenchi: uno relativo ai progetti collaborativi su larga scala e uno per i progetti su piccola scala;
- una in relazione alle risorse per il finanziamento dei progetti che vedono la partecipazione in partenariato di ODV e APS, contenente due elenchi: uno

relativo ai progetti collaborativi su larga scala e uno per i progetti su piccola scala.

Per ciascuna graduatoria i due elenchi conterranno: i progetti ammessi e finanziati, i progetti ammessi e non finanziati, i progetti non ammessi.

Tali elenchi saranno approvati entro 60 giorni dal termine finale per la presentazione delle candidature e saranno resi noti con apposito provvedimento regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it con valore di notifica a tutti gli effetti.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 65% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo;
- 35% del contributo pubblico concesso, corrispondente al saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il beneficiario potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese. In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto risultasse inferiore al costo del progetto sulla base del quale è stato calcolato il contributo erogato, Regione Lombardia provvederà alla rideterminazione del finanziamento procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in eccedenza.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta entro il 30 settembre 2023, tramite il sistema informativo Bandi On Line la richiesta di liquidazione dell'anticipo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione

bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il "Fac-simile di fidejussione bancaria/ polizza fideiussoria assicurativa" (cfr. Allegato A4).

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta, tramite il sistema informativo Bandi On Line la richiesta di liquidazione dell'anticipo unitamente al caricamento della fidejussione (in formato digitale o copia scansionata dell'originale cartaceo).

Solo nel caso in cui la fidejussione non sia stata rilasciata e perfezionata in modalità digitale è necessario far pervenire, entro 10 giorni dalla trasmissione della richiesta di liquidazione, l'originale cartaceo firmato. La documentazione potrà essere inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alla Struttura Volontariato e terzo settore – DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità oppure potrà essere consegnata a mano al Protocollo Generale di Regione Lombardia (cfr. Allegato A5).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Nei 45 giorni successivi alla chiusura delle attività l'Ente Capofila completerà le procedure per la rendicontazione finale.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo a saldo verrà erogato dietro presentazione, attraverso il sistema informativo Bandi online, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e della relazione finale del progetto secondo le indicazioni operative per la gestione e rendicontazione finale (cfr. Allegato A5).

La rendicontazione dovrà essere presentata entro quarantacinque giorni dal termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto.

C4.b Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, **il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione delle graduatorie, pena la decadenza del diritto stesso**, trasmettendo attraverso il sistema informativo l'atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività (**cf. Allegato A5**);

La mancata trasmissione del documento sopra riportato, nei termini sopra indicati, comporta la decadenza del contributo concesso.

C.5 Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il Beneficiario è tenuto ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere comunicate esclusivamente attraverso la piattaforma Bandi online, secondo quanto previsto delle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai beneficiari si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (**cf. Allegato A5**), pubblicate contestualmente al presente Avviso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente capofila beneficiario del contributo si impegna a:

- rappresentare la rete di progetto come unico soggetto interlocutore di Regione Lombardia per tutte le pratiche relative alla gestione della domanda

di partecipazione,

- coordinare la realizzazione della proposta progettuale secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, imparzialità, legalità;
- verificare la conformità delle attività attuate dai partner rispetto al progetto approvato;
- trasferire le risorse erogate da Regione Lombardia in favore degli enti partner.

L'ente capofila e i partner beneficiari si impegnano a:

- rispettare le prescrizioni contenute nell'avviso e, in particolare, le tempistiche di avvio e conclusione del progetto;
- rispettare le disposizioni di legge in relazione all'utilizzo di personale volontario nel progetto (art.17 D.lgs. n.117/2017);
- assicurare il cofinanziamento previsto a copertura dei costi totali di progetto;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione relativa al progetto;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia e altre Autorità regionali e nazionali potranno disporre con riferimento al contributo concesso e alla realizzazione del progetto;
- citare esplicitamente sul materiale predisposto per la promozione o per la realizzazione delle attività progettuali che le stesse sono finanziate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (**cf. Allegato A6**);
- caricare su Bandi On Line, per la relativa autorizzazione, la bozza dei materiali promozionali sui quali intende apportare il logo ministeriale e regionale (**Cfr. Allegato A6**) del presente avviso, loghi scaricabili direttamente da Bandi On Line.
- comunicare tempestivamente eventuale variazione del rappresentante legale ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi online del nuovo rappresentante legale dell'ente capofila per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- formale atto di rinuncia attraverso l'inoltro di PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it da parte del soggetto beneficiario, e caricamento in piattaforma Bandi online (**cf. Allegato A5**) di copia della stessa.

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva la facoltà di prorogare la data di chiusura dei progetti, comunque non oltre il termine massimo di durata dell'Accordo di Programma 2022/2024.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura e a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- nuclei familiari coinvolti;
- minori coinvolti;
- disabili coinvolti;
- persone con dipendenze coinvolte;
- anziani (65 anni e più);
- immigrati e nomadi;
- persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora;
- altro, specificare _____ n. _____
- volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto e volontari di età compresa tra 18 e 30 anni;
- ETS coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto);
- Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura Volontariato e Terzo settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A8**.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sulla piattaforma Bandi Online – www.bandiregione.lombardia.it

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

BandoTerzoSettore2023@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 DI CUI ALLA DGR N. 23 DEL 23/03/2023 - TRIENNIO 2023 -2025
DI COSA SI TRATTA	Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti territoriali di due tipologie: <ul style="list-style-type: none"> - progetti collaborativi su larga scala;

- progetti collaborativi su piccola scala.

I progetti collaborativi su larga scala, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno quattro enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 18 mesi e un massimo di 24 mesi.

I progetti collaborativi su piccola scala, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno due enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 24 mesi.

Le proposte progettuali devono essere coerenti con almeno una delle 4 priorità trasversali definite da Regione Lombardia e con una delle 5 aree tematiche.

Le quattro priorità trasversali sono:

- volontariato: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani;
- comunità: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo);
- prossimità: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali;
- capacità: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS.

Le proposte devono contribuire, pena l'inammissibilità, ad una o più priorità trasversali.

Di seguito vengono elencate le 5 aree tematiche articolate in obiettivi specifici (Os).

Area tematica 1 - Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità

Os. 1.1 - Anticipare e individuare nuove fragilità e bisogni sociali che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte;

Os. 1.2 - Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio per ridurre il rischio di marginalità e di esclusione sociale;

Os. 1.3. - Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

Os. 1.4. - Promuovere lo sviluppo di interventi per accrescere l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità e favorire lo sviluppo del progetto di vita indipendente;

Os. 1.5. - Promuovere lo sviluppo di iniziative atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana;

Os. 1.6. - Promuovere attività di informazione, orientamento e

accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio;

Os. 1.7. - Supportare e promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza, alle strutture sociali, sociosanitarie e sanitarie, ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, riguardanti la non autosufficienza, la disabilità e il valore sociale dell'attività di cura e di assistenza prestata dal caregiver familiare, anche per favorire il benessere delle persone fragili.

Area tematica 2 - Interventi per l'infanzia, la famiglia e la genitorialità

Os. 2.1 - Accrescere l'offerta dei servizi per l'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi economicamente accessibili e flessibili per rispondere alle esigenze dei minori e sostenere le responsabilità genitoriali anche in ottica di conciliazione vita-lavoro;

Os. 2.2 - Rafforzare le iniziative e servizi in risposta ai bisogni dei nuclei familiari con componenti fragili e con ridotta autonomia;

Os. 2.3 - Fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;

Os. 2.4 - Promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;

Os. 2.5 - Sostenere l'attivazione di reti solidali e gruppi di auto mutuo aiuto destinati ai caregiver familiari.

Area tematica 3 - Contrasto alla povertà educativa

Os. 3.1 - Promuovere iniziative per il benessere e la crescita di ragazzi/e valorizzando le risorse e gli attori che operano nel territorio e che costituiscono la comunità educante;

Os. 3.2 - Promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo ad un uso consapevole delle tecnologie digitali;

Os. 3.3 - Diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;

Os. 3.4 - Promuovere e diffondere azioni volte ad accrescere le opportunità di socialità e cittadinanza attiva per prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale volontario e disagio adolescenziale/giovanile.

Area tematica 4 - Rafforzamento inclusività dei territori

Os. 4.1 - Sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare

	<p>legami e relazioni di prossimità significative; Os. 4.2 - Promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'ambiente e il territorio in cui si vive; Os 4.3 - Promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.</p> <p>Area tematica 5 - Promozione della sostenibilità ambientale Os. 5.1 - Favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici; Os. 5.2 - Promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network); Os 5.3 - Promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).</p> <p>Le proposte devono contribuire, pena l'inammissibilità, ad una sola delle aree tematiche individuate e ad uno o più obiettivi specifici tra quelli che la caratterizzano.</p> <p>I progetti dovranno sviluppare sinergie e complementarità con gli interventi territoriali esistenti con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e alle politiche regionali per il contrasto alla povertà.</p> <p>Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'ente attuatore e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.</p>
<p>TIPOLOGIA</p>	<p>Contributo a fondo perduto.</p>
<p>CHI PUÒ PARTECIPARE</p>	<p>Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i partenariati composti da enti iscritti al RUNTS esclusivamente appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazioni di volontariato (ODV); - associazioni di promozione sociale (APS); - Fondazioni del terzo settore.

	<p>Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, sono ammesse al finanziamento anche le ODV, APS e Fondazioni del terzo settore che soddisfano una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ODV o APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del D.lgs. 117/2017; Fondazioni del terzo settore iscritte all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate. <p>Sono altresì ammesse al finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le APS, ODV e Fondazioni del terzo settore regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato aventi la tipologia di APS, ODV e Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione al RUNTS o incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 31 comma 12 e 32 comma 1 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106 che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative. <p>Ogni soggetto beneficiario, contraddistinto da un codice fiscale, può aderire ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila.</p> <p>Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, il vincolo di partecipazione sopra descritto si applica alla singola articolazione. Nel caso, invece, di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso può partecipare ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila</p> <p>Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia, intendendosi per tale una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.</p> <p>Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio, il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi, che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.</p>
<p>RISORSE DISPONIBILI</p>	<p>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali complessive per il triennio 2022-2024 contenute nel D.M. n. 141 del 02/08/2022,</p>

	<p>definite nel D.D. di approvazione n. 286 del 27/10/2022 allegato alla Nota n. 19184 del 12/12/2022 "Comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022/2024" – pari a € 9.609.600,00. Con nota n. 2917 del 3 marzo 2023 è stato comunicato che con D.D. 478 del 29/12/2022 sono state attribuite ulteriori risorse incrementalì pari a € 473.251,00 per un totale di risorse statali pari a € 10.082.851,00.</p> <p>Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p> <p>Il riparto delle risorse per la realizzazione dei progetti è definito come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del D.lgs. n.117/2017) pari a € 5.612.465,08 comprensivi delle risorse incrementalì attribuite con nota n. 2917 del 3 marzo 2023; - Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. n.117/2017 pari a € 4.470.385,92. <p>L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore non potrà eccedere la quota di € 5.612.465,08.</p> <p>Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere superiore a € 5.612.465,08 saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore dovesse essere inferiore a € 5.612.465,08, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati da partenariati composti da ODV e APS.</p> <p>Con riferimento alle risorse finanziarie che potranno essere destinate alle fondazioni e a quelle che potranno essere destinate al finanziamento di ODV e APS, verrà assicurata una riserva pari all'80% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su larga scala e una riserva pari al 20% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su piccola scala. Le eventuali economie registrate a valere su una tipologia verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili appartenenti all'altra tipologia progettuale.</p>
<p>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.</p> <p>Per i progetti collaborativi su larga scala il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000 e superiore a € 125.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il</p>

	<p>cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.</p> <p>Per i progetti collaborativi su piccola scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 39.000 e superiore a € 50.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.</p> <p>Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del lavoro del personale volontario; - risorse finanziarie del partenariato; - risorse finanziarie assicurate da soggetti terzi aderenti alla rete di sostegno. <p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 65% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo; - 35% del contributo pubblico concesso, corrispondente al saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.
DATA DI APERTURA	10:00 del 03/04/2023
DATA DI CHIUSURA	17:00 del 15/05/2023
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma Bandi online www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:</p> <p>BandoTerzoSettore2023@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica all'indirizzo Bandi@regione.lombardia.it o al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al

testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Altre informative

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) come da informativa allegata.

D.11 Allegati/informative

A1 Dichiarazione di adesione al partenariato ed eventuale impegno al cofinanziamento;

A2 Dichiarazione di adesione alla rete di sostegno ed eventuale impegno al cofinanziamento (ove prevista la rete);

A3 Delega di firma del soggetto diverso dal rappresentante legale;

A4 Fac-simile di fidejussione bancaria/ polizza fideiussoria assicurativa;

A5 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione;

A6 Loghi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di Regione Lombardia;

A7 Fac-simile scheda progetto e piano dei conti;

A8 Informativa relativa al trattamento dei dati personali (Informativa privacy);

A9 Richiesta di accesso agli atti.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dalle ore 10:00 del 03/04/2023 alle ore 17:00 del 15/05/2023	C.1
Verifica di ammissibilità	Successivamente alla data di chiusura del bando	C3.b
Approvazione esiti istruttoria	Entro 60 gg dal termine finale per la presentazione delle domande	C3.e
Conclusione dei progetti	Nel rispetto della durata minima e massima delle singole tipologie progettuali e comunque entro il 31 dicembre 2025	B.2
Erogazione anticipo	In relazione alla presentazione della fidejussione	C.4
Presentazione rendicontazione finale	Entro 45 gg dal termine delle attività	C4.a

